

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

578° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag. 6
4 ^a - Difesa	» 7
7 ^a - Istruzione	» 9

Commissioni riunite

5 ^a (Bilancio) e 8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni) . .	Pag. 3
---	--------

Sottocommissioni permanenti

Affari europei - Pareri	Pag. 11
-----------------------------------	---------

COMMISSIONI 5ª e 8ª RIUNITE**(5ª - Bilancio)****(8ª - Lavori pubblici, comunicazioni)**

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

1ª Seduta

Presidenza del Presidente dell'8ª Comm.ne
SPANO Roberto

*Interviene il ministro senza portafoglio
per il coordinamento della protezione civile
Zamberletti.*

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE REFERENTE

**« Disposizioni in materia di calamità naturali »
(1831), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)**

Riferisce alle Commissioni riunite il Senatore Tanga, il quale, riepilogato l'iter del disegno di legge alla Camera dei deputati, ricorda anzitutto che gli interventi da esso previsti richiedono una spesa complessiva di lire 1.266 miliardi: tali fondi consentiranno di avviare immediatamente un complesso di lavori da effettuare in un quinquennio in connessione a numerosi eventi calamitosi.

Il relatore afferma quindi che il provvedimento reca non solo interventi straordinari a favore di località colpite da calamità naturali di tipo estremamente vario, ma anche disposizioni concernenti l'operatività delle strutture che fanno capo al Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Il relatore si sofferma quindi dettagliatamente sul contenuto del provvedimento.

Gli articoli dall'1 al 4 prevedono una serie di stanziamenti per distinti interventi da effettuare in zone già colpite da calamità naturali, da emergenze ambientali ovvero minacciate da possibili eventi calamitosi,

nonchè per iniziative che perseguono obiettivi di sviluppo economico e di valorizzazione di beni culturali in altre località. Sono previste altresì norme per lo snellimento delle procedure e particolari poteri sostitutivi in ordine al completamento dei piani di ricostruzione nelle zone di Ariano Irpino e Montecalvo, nei comuni colpiti dal sisma del 1980 e in altri, siti nell'Italia centrale. Si dispone inoltre che il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche continui a svolgere la propria attività fino al 30 giugno 1987.

L'articolo 5 prevede l'utilizzazione da parte degli enti pubblici che gestiscono forme di previdenza e di assistenza di una quota dei fondi da essi destinati agli investimenti immobiliari per la costruzione e l'acquisto di immobili residenziali nelle zone ad alta densità abitativa colpite dal sisma del novembre 1980.

L'articolo 6, oltre a norme particolari che dispongono interventi finanziari a favore del Comune e dell'università di Salerno, detta disposizioni volte a precisare ulteriormente le procedure relative agli interventi sugli immobili danneggiati dal sisma del 1980 ed al programma straordinario di edilizia a Napoli, nonchè a consentire ai nuclei familiari ancora provvisoriamente sistemati in alloggi di edilizia residenziale pubblica successivamente all'evento calamitoso prima citato di continuarne a fruire fino alla definitiva sistemazione delle nuove abitazioni ancora in costruzione.

L'articolo 7 prevede la possibilità per gli aventi diritto a contributi per la costruzione e riparazione di immobili danneggiati dal terremoto del 1980 di ottenere anticipazioni in relazione allo stato di avanzamento dei lavori; i saldi di tali aperture di credito saranno imputati al fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981.

L'articolo 8 detta disposizioni volte a precisare le procedure e a modificare i mecca-

nismi delle agevolazioni per la costruzione e riparazione di impianti industriali e di immobili ed attrezzature ad uso commerciale, artigianale e turistico, nonché per l'insediamento di nuove iniziative industriali nelle aree terremotate della Basilicata e Campania.

L'articolo 9 — continua l'oratore — reca interventi a favore dei titolari di aziende commerciali, artigianali e turistiche insediate in alcune zone dei comuni di Cellole e Sessa Aurunca, nonché a favore di questi datori di lavoro della zona di Pozzuoli (colpita dal fenomeno del bradisismo) che hanno proceduto nel corso del 1984 ad assunzione di manodopera locale.

L'articolo 10 detta disposizioni volte a snellire e semplificare le norme che regolano la gestione di taluni beni ed attrezzature da parte del Ministro per il coordinamento della protezione civile, nonché ad assicurare una migliore efficienza al Centro polifunzionale della protezione civile e ai centri operativi regionali e provinciali, consentendo tra l'altro che il Ministro possa avvalersi di personale convenzionato a tempo determinato (160 unità) e di ufficiali e sottufficiali delle forze armate collocati in ausiliaria.

L'articolo 11 consente al Ministro per il coordinamento della protezione civile di avvalersi per l'espletamento dei suoi compiti della consulenza della Direzione centrale per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria (ENEA-DISP), dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro, dell'INAIL, del CNR, nonché, sul piano anche operativo, dell'Associazione italiana della Croce rossa.

L'articolo 12 prevede l'immissione nei ruoli speciali o ad esaurimento, previo accertamento di determinati requisiti e superamento di un apposito corso, di personale convenzionato (in servizio presso enti, amministrazioni, commissari straordinari) utilizzando i fondi stanziati in relazione a recenti eventi sismici.

L'articolo 13 dispone, tra l'altro, l'obbligo per i soggetti, ancorchè non dipendenti statali, delegati dal Ministro per il coordinamento della protezione civile ad impegna-

re od ordinare spese poste a carico del fondo per la protezione civile, di rendere ogni semestre il rendiconto amministrativo alla competente Ragioneria regionale dello Stato, unitamente ad una relazione da inviare al Ministro delegante.

L'articolo 14 prevede proroghe di termini e chiarimenti interpretativi in relazione alle norme che dispongono benefici fiscali per i cittadini delle zone colpite dagli eventi sismici del 1976.

L'articolo 15 reca la clausola di copertura finanziaria (la spesa è di lire 1.266 miliardi per il quinquennio 1986-1990) e l'articolo 16 dispone infine l'immediata entrata in vigore del provvedimento a seguito della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

In conclusione, il relatore evidenzia l'opportunità di procedere ad una rapida approvazione del disegno di legge in esame, possibilmente nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Seguono alcuni interventi di ordine procedurale.

Il senatore Schietroma sottolinea l'assoluta urgenza di varare definitivamente il provvedimento, segnalando all'attenzione delle Commissioni riunite la necessità di adottare taluni interventi nella zona di Frosinone e rilevando come altrettanto potrebbe essere deciso per altri interventi in numerose altre zone del paese colpite da eventi calamitosi.

Il senatore Giustinelli, dopo aver ricordato come dall'approvazione del disegno di legge nell'altro ramo del Parlamento ad oggi siano intervenuti altri eventi calamitosi, rileva anzitutto la necessità di varare al più presto una normativa quadro a carattere generale, che consenta allo Stato e alle autonomie locali di intervenire in modo tempestivo e coordinato per fronteggiare tali eventi. Nel dichiarare quindi che la propria parte politica darà un fattivo contributo per un sollecitato varo del provvedimento, esprime perplessità in ordine ad alcune procedure previste dallo stesso e preannuncia la presentazione di emendamenti, rispetto ai quali i senatori comunisti sono aperti e disponibili al confronto.

Il ministro Zamberletti, nel rilevare come la modifica del provvedimento ne renderebbe l'*iter* complessivo estremamente difficoltoso, in quanto verrebbe ad intrecciarsi con la sessione di bilancio in entrambe le Camere, sottolinea l'assoluta urgenza di talune norme contenute nel provvedimento e fa presente che, ove si ritenesse di doverlo modificare, si potrebbe allora pensare ad enucleare alcune norme urgenti su cui vi è un accordo generalizzato affinché siano trasferite in un decreto-legge di prossima emanazione.

Il presidente Spano Roberto prospetta infine l'opportunità che le Commissioni si riuniscano la settimana prossima per proseguire l'esame del provvedimento, eventualmente nella giornata di mercoledì, 1° ottobre, alle ore 15,30.

Le Commissioni convengono sulla proposta del Presidente di rinviare ad altra seduta la discussione ed il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17.

GIUSTIZIA (2)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

193ª Seduta

Presidenza del Presidente
VASSALLI

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Bausi.

La seduta inizia alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« Delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto » (1859)

(Rinvio del seguito dell'esame)

Riprende l'esame rinviato ieri.

Il presidente Vassalli comunica che, secondo le determinazioni prese ieri dalla Commissione in ordine all'organizzazione dei lavori sul disegno di legge in titolo, nella mattinata odierna continueranno i contatti tra i rappresentanti delle varie forze politiche onde arrivare alla definizione degli emendamenti che debbono essere presentati entro la mattinata di martedì prossimo.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Vassalli, preso atto dell'impegno della Commissione che ha consentito di arrivare alla definizione dei provvedimenti sulla riforma della legislazione valutaria e sulla riforma dell'ordinamento penitenziario e stante altresì il profilarsi della conclusione dell'esame del disegno di legge di delega per la concessione di amnistia e indulto, rileva come tutto ciò consente di riprendere sollecitamente i lavori relativi all'esame dei pur urgenti provvedimenti sulla responsabilità dei magistrati e di delega al Governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale.

A tal fine comunica che torneranno a riunirsi i due comitati costituiti per la redazione dei testi concernenti i due citati provvedimenti e i cui lavori sono ormai in stadio avanzatissimo. In specie, il comitato per la redazione del testo unificato sulla responsabilità dei magistrati si riunirà — egli avverte — nel pomeriggio di giovedì 2 ottobre mentre il comitato per la redazione del testo della legge delega per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale si riunirà nel pomeriggio di mercoledì 1º ottobre e nella mattina di mercoledì 8 ottobre.

La seduta termina alle ore 10,30.

DIFESA (4*)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

105ª Seduta*Presidenza del Presidente*

FRANZA

indi del Vice Presidente

GIUST

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Olcese e Signori.**La seduta inizia alle ore 10,10.***IN SEDE REFERENTE****« Ordinamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo » (1791)**

(Esame e richiesta di trasferimento in sede deliberante)

Nel riferire alla Commissione, il senatore Fallucchi chiarisce che il provvedimento intende riorganizzare il servizio dei fari e del segnalamento marittimo dettando specifiche norme, che hanno natura sostanzialmente amministrativa, senza peraltro modificare l'impianto normativo generale che risale al 1932 e che costituisce ancora oggi la struttura portante di un settore non certo secondario della Marina militare.

Dopo aver poi commentato brevemente il contenuto dell'articolato, il relatore Fallucchi propone che l'ulteriore trattazione del provvedimento abbia luogo in sede deliberante.

A tale proposta si dichiarano favorevoli il senatore Giacchè ed il sottosegretario Signori a nome del Governo.

La Commissione quindi all'unanimità dà mandato al presidente Franza di formulare al Presidente del Senato la richiesta di trasferimento del disegno di legge in sede deliberante.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

« Norme per l'avanzamento per meriti eccezionali, per benemeritenze d'istituto e di servizio dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza » (1856)

(Esame e rinvio)

Il presidente Franza illustra il provvedimento in esame con il quale si viene a modificare, per ragioni perequative sicuramente giustificate e condivisibili, la normativa vigente in tema di promozione straordinaria, per meriti eccezionali, dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, disponendosi che alla predetta promozione possano aver titolo anche i militari in ferma o rafferma. Il disegno di legge prevede inoltre che l'avanzamento per meriti eccezionali di cui all'articolo 40 della legge n. 212 del 1983 possa essere conseguito anche dai militari di truppa e non soltanto dai sottufficiali.

Segue il dibattito.

Il senatore Fallucchi si dichiara in linea di massima favorevole pur facendo presente che a suo avviso una simile normativa dovrebbe essere prevista anche per i militari di truppa delle tre Forze armate.

Analoghe considerazioni svolgono i senatori Giust e Butini.

Il senatore Maurizio Ferrara ritiene invece che una disciplina particolare come quella in esame abbia una sua peculiare giustificazione, considerata la specificità del servizio reso dai carabinieri e dai finanzieri.

L'ulteriore esame del disegno di legge, viene quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE**« Aumento delle sovvenzioni previste per legge in favore delle associazioni d'arma » (1845), approvato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e approvazione)

Il senatore Oriana svolge la relazione sul disegno di legge con il quale si prevede che l'attuale limite massimo di 300 milioni, en-

tro il quale, per ciascun anno finanziario, possono essere concesse sovvenzioni alle associazioni d'arma delle tre Forze armate, è elevato a lire 900 milioni a partire dal 1986.

Conclude, poi, invitando la Commissione ad esprimersi favorevolmente, considerato che l'importo attualmente stabilito appare del tutto inadeguato per il notevole aumento del costo della vita intervenuto dal 1980 ad oggi.

Nella discussione che segue interviene il senatore Fallucchi il quale dichiara il suo voto favorevole, pur chiedendo che il Governo faccia conoscere i criteri in base ai quali vengono ripartite a ciascuna associazione d'arma le sovvenzioni e l'entità delle stesse.

Conclusosi il dibattito, si passa all'esame dell'articolato.

Posti separatamente ai voti vengono approvati i due articoli di cui consta il provvedimento e successivamente, dopo un annuncio di voto favorevole del senatore Butini, il disegno di legge nel suo complesso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« Modifica del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 857, sul reclutamento dei carabinieri » (1886), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Riferendo sul disegno di legge il presidente Franza fa presente che esso concerne la modifica di uno dei requisiti richiesti per l'arruolamento volontario nell'arma dei carabinieri, prevedendosi che debba possederne il diploma di licenza della scuola dell'obbligo anzichè quello della licenza elementare. L'elevazione del titolo di studio (peraltro analoga a quella già disposta per gli agenti della polizia di Stato) appare ovviamente conseguenziale alle mutate condizioni gene-

rali, sociali e culturali della popolazione, anche in conformità alla disciplina vigente in materia di scuola dell'obbligo.

Senza discussione, dopo un annuncio di voto favorevole del senatore Fallucchi, la Commissione approva il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Modifiche alle tabelle 1 e 3 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e all'articolo 23 del regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, riguardante le funzioni del Corpo di commissariato aeronautico » (949-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il relatore Genovese fa presente che l'unica modificazione introdotta dalla Camera dei deputati consiste nella soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo 4. Pur ritenendo che tale modifica sia opinabile, propone che la Commissione approvi in via definitiva il provvedimento nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Apertasi la discussione, il senatore Fallucchi tiene a precisare di condividere la scelta operata dalla Camera dei deputati che opportunamente ha ripristinato almeno per i sottotenenti l'obbligo di un periodo minimo di comando di dodici mesi in un ufficio amministrativo di aeroporto ai fini della valutazione per la promozione al grado superiore.

Si passa quindi alla votazione: viene approvato l'articolo 4 nel testo risultante dalla modifica apportata dalla Camera dei deputati. Successivamente, la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11.

ISTRUZIONE (7°)

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

207ª Seduta

Presidenza del Presidente

VALITUTTI

Intervengono il ministro dei beni culturali ed ambientali Gullotti, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Amato ed il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Dal Castello.

La seduta inizia alle ore 10,25.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1986, n. 536, recante misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986 » (1945)
(Esame)

Riferisce alla Commissione il presidente Valitutti, il quale, nel riassumere il contenuto del decreto-legge, ricorda che esso riproduce il disegno di legge n. 1795 nel testo modificato dalla Commissione nello scorso giugno. Il relatore conclude invitando la Commissione ad esprimersi favorevolmente.

Si apre il dibattito.

Il senatore Spitella, pur dichiarando di non opporsi all'ulteriore *iter* del provvedimento, avverte che i senatori democristiani mantengono inalterate le loro riserve, già formulate in sede di esame del primo disegno di legge, e le riproporranno in Assemblea. Il senatore Valenza annuncia il voto favorevole dei senatori comunisti, che giudicano equilibrata la soluzione accolta dal Governo: se infatti è opportuno destinare parte dello stanziamento al restauro dei monumenti, non si può tuttavia disconoscere l'utilità di quelle manifestazioni culturali che

possono coinvolgere ampi strati dell'opinione pubblica.

Dopo che il senatore Vella, a nome del Gruppo socialista, e il presidente Valitutti, a nome di quello liberale, si sono espressi favorevolmente, prende la parola il ministro Gullotti, il quale si richiama alle osservazioni svolte in sede di esame del primo disegno di legge. La Commissione quindi conferisce al presidente Valitutti il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo straordinario dello Stato italiano per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America (1894), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Il senatore Spitella riferisce alla Commissione sul disegno di legge in titolo, che nasce dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, di talune disposizioni del disegno di legge per la celebrazione del quarantennale della Repubblica. L'istituzione di una cattedra intitolata a Luigi Einaudi presso l'Università Cornell degli Stati Uniti è stata promossa da uno dei figli dello statista, docente in quella università, e sarà realizzata attraverso l'attivazione di una sorta di fondazione, alla quale contribuiranno per un miliardo la stessa università americana e per una somma pari a quella prevista dal disegno di legge in discussione taluni privati. Dopo aver osservato che la procedura di spesa, benchè derogatoria rispetto alle regole di contabilità, offre adeguate garanzie, il relatore conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento.

Si apre la discussione.

Il senatore Puppi annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista: appare particolarmente opportuno, infatti, commemorare degnamente tanto la figura di Luigi Einaudi

quanto il quarantesimo anniversario della Repubblica.

Il senatore Salvatore Bellafiore manifesta la convinta adesione dei senatori socialdemocratici al provvedimento, destinato a favorire la diffusione della cultura italiana ed europea; successivamente annunciano il proprio voto favorevole il presidente Valitutti e il senatore Vella.

Prende quindi la parola il sottosegretario Amato, il quale sottolinea il felice incontro di volontà private e pubbliche che condurrà alla istituzione della cattedra, promossa al di fuori di procedure burocratiche dal figlio dello statista piemontese, presso una delle più prestigiose università statunitensi. Dal momento poi che risulta che gli altri soggetti interessati hanno già messo a disposizione i fondi necessari, la sollecita approvazione da parte della Commissione renderà possibile l'attivazione della cattedra entro pochi mesi.

Si passa alle votazioni. Con distinte votazioni la Commissione approva gli articoli del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera e quindi il provvedimento nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« Nuova disciplina del servizio scolastico amministrativo regionale » (1546), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri

« Istituzione degli uffici scolastici regionali in Basilicata, Umbria e Molise » (1794), d'iniziativa dei deputati Viti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il senatore Scoppola riferisce alla Commissione sui disegni di legge in titolo, ricor-

dando che la Camera dei deputati, nell'approvare il testo proposto dai deputati Viti ed altri, ha eliminato il riferimento all'ufficio scolastico regionale per il Trentino-Alto Adige, in ossequio al particolare regime di autonomia di cui quella regione gode anche in tale materia. Il relatore invita peraltro il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti sul punto nonché sulle modalità di reperimento della copertura finanziaria. Quanto al disegno di legge n. 1546, mirante a sopprimere tutti gli uffici scolastici regionali o interregionali oggi esistenti, esso si ispira a principi radicalmente diversi e suscita perplessità.

Il relatore conclude quindi invitando la Commissione ad esprimersi favorevolmente sul testo già approvato dalla Camera dei deputati, per il quale, se vi fosse il consenso di tutti i Gruppi, si potrebbe chiedere il passaggio alla sede deliberante.

Interviene quindi il sottosegretario Dal Castello, il quale fa presente al relatore che la estensione al Trentino-Alto Adige della competenza dell'ufficio per il Veneto risponde ad esigenze meramente organizzative e che l'imputazione degli oneri al capitolo del bilancio relativo alla riforma della scuola secondaria superiore non dovrebbe comportare rilevanti conseguenze, per la esiguità delle cifre in gioco. Dopo brevi interventi dei senatori Nespolo e Spitella — che si dice favorevole al passaggio alla sede deliberante del disegno di legge 1794 e all'accantonamento del disegno di legge 1546 — il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 11,05.

SOTTOCOMMISSIONE

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

Comitato per i pareri

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del Presidente Petrilli, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 10^a Commissione:

1871 — « Controllo dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali »: *parere favorevole con osservazioni;*

1887 — « Norme sulla protezione dei cittadini e dell'ambiente contro gli alti rischi delle attività industriali e produttive », d'iniziativa dei senatori Mancini ed altri: *parere favorevole con osservazioni.*